

COMUNE DI DOLO *** PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22.03.2012

Il Segretario Comunale

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI DOLO

Escono dall'aula il Vicesindaco Zilio, i Cons. Naletto e Zingano ed esce per sempre il Cons. Boato pertanto i presenti sono n. 17.

Il Sindaco presenta i tecnici dei Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Bacchiglione evidenziando il brillante lavoro svolto per la messa in sicurezza idraulica del nostro territorio. Preannuncia che gli interventi fatti in campo idraulico da parte dei Consorzi di Bonifica, Veritas e Comune di Dolo nel biennio è superiore ai 10 milioni di euro

Escono dall'aula i Cons. Doni e Stradiotto. Entrano in aula i Cons. Zingano, Doni, Stradiotto, Naletto e Zilio pertanto i presenti sono n. 20.

Gli Ing. presenti effettuano una ampia relazione sul piano redatto. Nel corso della relazione il Segretario si assenta per 5 minuti e assume le relative funzioni il Cons. Vescovi.

*Escono dall'aula i Cons. Minchio, Polo, Naletto e Zilio pertanto i presenti sono n. 16.
Entrano in aula i Cons. Minchio e Naletto, escono i Cons. Vescovi e Fattoretto pertanto i presenti sono n. 16.*

Ultimata la relazione dei tecnici, il Presidente apre il dibattito.

Il Cons. Naletto specifica che nel corso del tempo il contributo dei Consorzi di Bonifica in termini di attività è cresciuto qualitativamente e in modo considerevole. *(Entra in aula il Cons. Vescovi ed esce l'Assessore Canova pertanto i presenti sono n. 16)* Ricorda che nella sua qualità di consigliere del Consorzio ha posto il tema del tempo di ritorno. Prende atto di quanto emerso al riguardo nel corso dell'esposizione. *(Entrano in aula il Cons. Polo e l'Assessore Canova pertanto i presenti sono n. 18)* Riconosce ai Consorzi, al Genio Civile ed ai tecnici riconoscimento per il lavoro svolto. Ritiene che, vista l'incidenza dei volumi d'invaso, gli stessi avrebbero potuto avere una volumetria maggiore per certe aree. Comprende però le motivazioni che stanno alla base della scelta dei vent'anni. Sottolinea che il fatto di dotarsi di un Piano Acque costituisce un punto di non ritorno e quindi una svolta epocale dato che se ne dovrà tener conto nei piani di urbanizzazione.

Si dichiara soddisfatto per il lavoro svolto e ritiene che ora debba partire la vera attività ed il controllo del Consiglio Comunale.

L'Ing. Bendoricchio del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive spiega che ai privati viene chiesto un tempo di ritorno di 50 anni e su ciò c'è una precisa imposizione normativa.

Il Cons. Gei chiede, dati gli impegni assunti dal promotore di Veneto City che comportano la creazione di un bacino di 30.000 metri cubi, quali possano essere le ricadute sul Pionca qualora l'operatività di Veneto City si sposti negli anni e non vi sia l'intervento dei Consorzi.

Escono dall'aula il Cons. Lazzari e l'Assessore Pasqualetto pertanto i presenti sono n. 16.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22.03.2012

Il Segretario Comunale

L'Ing. Bendoricchio evidenzia che la situazione di rischio non c'è dato che fintanto che le opere non vengano realizzate la situazione resta invariata. Sottolinea che si tratta di opere che non possono essere realizzate dal Consorzio perché abbisognano di finanziamenti speciali ed in tal senso Veneto City rappresenta un'opportunità per realizzare questi interventi di messa in sicurezza.

Entrano in aula l'Assessore Pasqualetto ed il Cons. Lazzari pertanto i presenti sono n. 18.

Il Cons. Spolaore chiede chiarimenti sull'invaso dell'area degli impianti sportivi dato che la medesima è strategica. Chiede se le opere realizzate siano sufficienti e perché ci sia bisogno di un ulteriore invaso che interesserà l'area degli impianti. Chiede chiarimenti anche sul tempo di ritorno.

Escono dall'aula i Cons. Gei e Stradiotto e pertanto i presenti sono n. 16.

Entra in aula il Cons. Fattoretto esce il Sindaco per subito rientrare pertanto i presenti sono n. 17.

Il Piano delle acque impone all'amministrazione di spendere sui relativi interventi per la sicurezza del territorio. Sottolinea l'importanza di portare il piano a conoscenza di tutti i cittadini così come il regolamento di polizia idraulica. Raccomanda quindi l'attuazione e la vigilanza nell'applicazione del regolamento di polizia idraulica.

Il Sindaco ringrazia i tecnici presenti e l'Ufficio LL.PP. per il lavoro svolto e ribadisce l'importanza dello sforzo economico sostenuto per la sicurezza idraulica del territorio.

Entra in aula il Cons. Gei e pertanto i presenti sono n. 18.

I tecnici lasciano l'aula.

Esce dall'aula il Cons. Spolaore per subito rientrare ed entrano il Vicesindaco Zilio ed il Cons. Stradiotto pertanto i presenti sono n. 20.

Ultimata la discussione e dato atto che nessun altro Consigliere interviene in merito, il Presidente pone in votazione il presente provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con nota n.315406 datata 17/06/08 del “Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26/09/2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto –OPCM n. 3621 del 18/10/2007” è stata ribadita, ai Comuni, la necessità di inserire, in conformità a quanto previsto dal PTRC e dal PTCP, il piano delle acque quale elemento indispensabile dei PAT-PATI relativamente all'assetto idraulico del territorio, con particolare riferimento alla rete idraulica minore.
- In data 10/10/2008 è stato sottoscritto il “Piano Unitario sull'Emergenza Idraulica” quale documento stabilito nell'ambito della Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta e del Miranese del 19/07/2008, riportante delle regole di procedimento e di formazione per poter affrontare le situazioni di emergenza e di formazione idraulica, tra cui la redazione da parte di ogni ente di un Piano delle acque Comunale;

Il Segretario Comunale

- Richiamata integralmente le deliberazioni di Giunta comunale n. 240 del 6 ottobre 2009 “*Piano delle acque – Indirizzi e modifica al PEG 2009*” e n.161 del 06 agosto 2010 “*Indirizzi in merito alla redazione del Piano delle acque – integrazioni alla delibera di Giunta comunale n. 240 del 6 ottobre 2009*”, con cui l’amministrazione comunale ha approvato gli indirizzi per la redazione del piano delle acque e per l’affidamento dell’incarico stesso, avvalendosi della collaborazione, dei dati e delle competenze dei Consorzi di Bonifica territorialmente competenti;
- che i Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Bacchiglione hanno dato la propria disponibilità ad assumere l’incarico rispettivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 111/2010 del 19/10/2010 e con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16/06 del 10/08/2010, ciascuno per il territorio di propria competenza e di coordinarsi al fine di ottenere uno strumento unico, congruo ed uniforme;

Considerato che:

- negli ultimi anni si assiste al verificarsi di eventi meteorologici sempre più intensi, che mettono in grave stato di crisi le pubbliche amministrazioni nell’affrontare problemi legati all’allagamento dei territori, dovuti anche alla mancanza di regolare deflusso delle acque meteoriche;
- dette problematiche, diffuse in molte pubbliche amministrazioni locali, trovano origine anche dall’aver ritenuto “l’urbanistica” come elemento centrale per la sola edificazione edilizia, spesso trascurando molti aspetti legati alla tutela dell’ambiente;
- che in certe zone del nord-est cadono ogni anno oltre 900 mm di pioggia e ad ogni pioggia battente, si propongono i problemi legati al rischio idrogeologico e quindi alla sicurezza della cittadinanza e dell’ambiente;
- che per affrontare tali problematiche con chiarezza al fine di determinare un “quadro dei limiti” che si confronti con la situazione esistente e le iniziative da intraprendere, sia a livello di pianificazione, sia a livello di realizzazione delle opere di manutenzione e ripristino della funzionalità dei corpi ricettori, si è ritenuto di avvalersi delle professionalità acquisite all’interno delle strutture pubbliche a cui istituzionalmente compete la tutela idrogeologica del territorio, interpellando i Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Bacchiglione, allo scopo di attivare un percorso di studio della situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel territorio comunale, per addivenire alla predisposizione di un “Piano Regolatore delle Acque” che consenta di programmare l’attività urbanistica, le opere pubbliche di carattere idraulico, la manutenzione dei corpi ricettori e di regolamentazione delle acque;

Ricordato che il Piano delle Acque è uno strumento previsto dal nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Regione Veneto con delibera di Giunta regionale n.3359 del 30.12.2010, che al suo interno all’art.15 delle N.T.A. prevede la predisposizione da parte dei Comuni singoli o consorziati di un documento denominato “Piano delle Acque” allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- integrare le analisi relative all’assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;
- acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di prima pioggia a servizio delle aree urbanizzate;
- individuare con riferimento al territorio comunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d’acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d’acqua in gestione ai Consorzi di Bonifica, da corsi d’acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;
- individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;
- determinare l’interazione tra la rete di fognatura pubblica e la rete di bonifica;

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22.03.2012

Il Segretario Comunale

- individuare le principali criticità idrauliche dovute alle difficoltà di deflusso per carenza della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete a valle. Tali adeguamenti dovranno essere successivamente oggetto di specifici accordi con i proprietari e potranno essere oggetto di formale dichiarazione di pubblica utilità;
- individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;
- individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;
- individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore;
- individuare anche integrando e specificando le richiamate Linee Guida di cui all'appendice, apposite "linee guida comunali" per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare un aggravio della situazione di "rischio idraulico" presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni, ecc...);

Verificato che il Piano delle Acque intende porsi come uno strumento prevalentemente ricognitivo dello stato di fatto delle acque superficiali, delle criticità presenti in essa e delle ipotesi risolutive delle stesse al fine di una pianificazione territoriale intelligente e orientata a garantire la sicurezza idraulica dei nuovi interventi e la possibilità di risolvere le problematiche esistenti;

Richiamata la Convenzione per la "Predisposizione Piano Regolatore delle Acque del Comune di Dolo" datata 25.11.2010 Reg. n.1346, sottoscritta tra il Comune di Dolo, i Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Bacchiglione;

Esaminato il Piano delle Acque del Comune di Dolo presentato dai Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Bacchiglione di Venezia in data 12.01.2012 e acquisito al prot n. 0001208 del 13.01.2012 costituito dai seguenti elaborati oggetto di approvazione:

N.ro elab.	Nome elaborato
Relazioni	
01.01.00	Relazione generale
01.02.00	Relazione □ ionca □ ico-idraulica
01.03.00	Documentazione fotografica
Elaborati grafici	
02.01.00	Inquadramento rete principale
Elaborati relativi all'attività di rilievo	
02.01.01	Classificazione idraulica corsi d'acqua – sottobacino Pionca
02.01.02.	Classificazione idraulica corsi d'acqua – rete acque bianche del centro urbano – nord
02.01.03	Classificazione idraulica corsi d'acqua – sottobacino □ ionca – Cà Dandolo
02.01.04	Classificazione idraulica corsi d'acqua – sottobacini Brentasecca e Fossa del Palo
02.01.05	Classificazione idraulica corsi d'acqua – sottobacino Sinistro Brenta
02.01.06	Classificazione idraulica corsi d'acqua – rete acque bianche del centro urbano – sud
02.01.07	Classificazione idraulica corsi d'acqua – rete acque nere
02.01.08	Tavola delle quote di scorrimento delle condotte del centro urbano
Elaborati conoscitivi integrativi	
02.02.00	Competenza amministrativa dei corsi d'acqua
02.03.00	Carta dei sottobacini idraulici

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22.03.2012

Il Segretario Comunale

02.04.00	Carta geo-pedologica e uso del suolo
02.05.00	Carta del micro rilievo
02.06.00	Carta dei vincoli
	Elaborati relativi allo studio idraulico del territorio
02.07.00	Carta degli allagamenti
02.08.00	Carta delle criticità sulle reti minori
	Elaborati relativi alla modellazione idrologica-idraulica
03.01.00	Schematizzazione modello
03.02.00	Carta delle simulazioni idrauliche allo stato di fatto – tempo di pioggia 1 ora
03.03.00	Carta delle simulazioni idrauliche allo stato di fatto – tempo di pioggia 3 ore
03.04.00	Carta delle simulazioni idrauliche allo stato di fatto – tempo di pioggia 8 ore
03.05.00	Carta delle criticità attuali derivanti dalle simulazioni da modello
03.06.00	Carta degli interventi di progetto
03.07.00	Carta delle simulazioni idrauliche a seguito degli interventi – tempo di pioggia 1 ora
03.08.00	Carta delle simulazioni idrauliche a seguito degli interventi – tempo di pioggia 3 ore
03.09.00	Carta delle simulazioni idrauliche a seguito degli interventi – tempo di pioggia 8 ore

Ricordato che la redazione del Piano delle Acque, ad oggi, non è conseguente ad espressa norma di legge bensì ad una disposizione riconducibile alla sfera regolamentare, in questo caso disposta dal Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici, il quale con la suddetta nota prot. n° 315406 del 17/06/2008 ha ritenuto che il Piano delle Acque debba intendersi quale "regolamento in materia idraulica", atto a costituire uno strumento di salvaguardia del territorio nei confronti delle future modifiche dell'assetto dei suoli;

Alla luce di quanto esposto, l'Amministrazione Comunale può ben procedere – attraverso l'adozione di un proprio provvedimento – a disciplinare il Piano delle Acque del Comune di Dolo, in attuazione della propria autonomia normativa, Costituzionalmente garantita dall'art.114. Ne consegue che non sarà necessaria l'adozione di una apposita variante al Piano Regolatore Generale Comunale ma sarà sufficiente adottare il Piano delle Acque nei termini e nei modi previsti per qualunque altro regolamento comunale e, quindi, di norma, mediante l'adozione di un'apposita deliberazione del Consiglio Comunale;

Considerata l'importanza che riveste la tematica della sicurezza idraulica del territorio e l'opportunità di consentire il più ampio coinvolgimento della cittadinanza di Dolo e di chiunque ne abbia interesse, si ritiene di non approvare immediatamente il Piano Regolatore delle Acque come qualsiasi altro regolamento dell'Ente, ma bensì di adottarlo per consentire la pubblicazione del provvedimento e la partecipazione secondo le modalità mutate dal comma 6 dell'articolo 50 della legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985 e successive modifiche e integrazioni;

Ricordato inoltre che il Piano delle Acque del Comune di Dolo oggetto del presente provvedimento è stato illustrato e discusso nella seduta della commissione urbanistica e della commissione Lavori pubblici del 12.01.2012;

Visti gli elaborati costituenti la sopra citata variante urbanistica;

Vista la L.R. 27/2003

Vista la D.G.R. 1841/2007 di attuazione della L.267/98;

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22.03.2012

Il Segretario Comunale

Udito il dibattito svoltosi;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 20

Votanti n. 20

Voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. di adottare il Piano delle Acque del Comune di Dolo, redatto dai Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Bacchiglione e depositato in atti presso il Settore Urbanistica e Edilizia privata in data 12.01.2012 e prot. n. 0001298 del 13.01.2012 costituito dai seguenti elaborati:

N.ro elab.	Nome elaborato
Relazioni	
01.01.00	Relazione generale
01.02.00	Relazione idrologico-idraulica
01.03.00	Documentazione fotografica
Elaborati grafici	
02.01.00	Inquadramento rete principale
Elaborati relativi all'attività di rilievo	
02.01.01	Classificazione idraulica corsi d'acqua – sottobacino Pionca
02.01.02.	Classificazione idraulica corsi d'acqua – rete acque bianche del centro urbano - nord
02.01.03	Classificazione idraulica corsi d'acqua – sottobacino Pionca – Cà Dandolo
02.01.04	Classificazione idraulica corsi d'acqua – sottobacini Brentasecca e Fossa del Palo
02.01.05	Classificazione idraulica corsi d'acqua – sottobacino Sinistro Brenta
02.01.06	Classificazione idraulica corsi d'acqua - rete acque bianche del centro urbano - sud
02.01.07	Classificazione idraulica corsi d'acqua – rete acque nere
02.01.08	Tavola delle quote di scorrimento delle condotte del centro urbano
Elaborati conoscitivi integrativi	
02.02.00	Competenza amministrativa dei corsi d'acqua
02.03.00	Carta dei sottobacini idraulici
02.04.00	Carta geo-pedologica e uso del suolo
02.05.00	Carta del micro rilievo
02.06.00	Carta dei vincoli
Elaborati relativi allo studio idraulico del territorio	
02.07.00	Carta degli allagamenti
02.08.00	Carta delle criticità sulle reti minori
Elaborati relativi alla modellazione idrologica-idraulica	
03.01.00	Schematizzazione modello
03.02.00	Carta delle simulazioni idrauliche allo stato di fatto – tempo di pioggia 1 ora
03.03.00	Carta delle simulazioni idrauliche allo stato di fatto – tempo di pioggia 3 ore
03.04.00	Carta delle simulazioni idrauliche allo stato di fatto – tempo di pioggia 8 ore
03.05.00	Carta delle criticità attuali derivanti dalle simulazioni da modello

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22.03.2012

Il Segretario Comunale

03.06.00	Carta degli interventi di progetto
03.07.00	Carta delle simulazioni idrauliche a seguito degli interventi – tempo di pioggia 1 ora
03.08.00	Carta delle simulazioni idrauliche a seguito degli interventi – tempo di pioggia 3 ore
03.09.00	Carta delle simulazioni idrauliche a seguito degli interventi – tempo di pioggia 8 ore

2. di **dare mandato al settore urbanistica ed edilizia privata affinché provveda al deposito e alla pubblicazione presso il Comune e a tutti gli atti conseguenti**, secondo le modalità mutate dal comma 6 dell'articolo 50 della legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985 e successive modifiche e integrazioni;
3. di **dare atto** che il Piano delle Acque del Comune di Dolo **acquisterà efficacia** ad avvenuta approvazione;
4. **di dare mandato al Settore urbanistica ed edilizia privata** di provvedere alla trasmissione agli Enti interessati (Commissario Delegato per l'Emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007, Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Bacchiglione, Provincia di Venezia) trattandosi di materia riconducibile a regolamenti, come meglio specificato nella nota prot. n° 315406 del 17/06/2008 del Commissario Delegato per l'Emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007;

Considerata l'urgenza per l'applicazione della normativa vigente in materia si propone l'immediata esecutività del presente provvedimento;

Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 20

Votanti n. 20

Voti favorevoli unanimi

DELIBERA

l'immediata esecutività del presente provvedimento, ai sensi art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.